

L'articolazione strutturale sociale ed economica dell'agricoltura italiana

La ricerca ha per oggetto l'indagine dell'articolazione strutturale, sociale ed economica dell'agricoltura italiana a livello territoriale, con particolare riferimento alla situazione determinatasi nell'ultimo decennio. Come è noto, nel corso degli ultimi decenni le aziende agrarie hanno attraversato profonde trasformazioni: nuovi rapporti tra proprietà ed impresa, nuove organizzazioni della produzione e del lavoro, più stretti e diversificati rapporti con i mercati dei prodotti e dei fattori, nuove forme di imprenditorialità. Queste trasformazioni, soprattutto dal 2000, sono state ancora più rilevanti; a livello territoriale dipendono dai mutamenti economici, sociali e demografici che hanno investito le diverse aree del paese. Nella fase attuale dello sviluppo i dualismi sono molto più articolati e spesso si sovrappongono, determinando modalità estremamente differenziate di sviluppo secondo i contesti territoriali, tali da poter affermare che si è di fronte ad un "mosaico" di situazioni a livello strutturale, sociale ed economico.

Gli obiettivi del lavoro sono

- Interpretare le trasformazioni dell'agricoltura italiana, evidenziando il mosaico delle differenti agricolture presenti nei territori (regioni e zone altimetriche), per valutarne il ruolo e per individuare le politiche più appropriate, in grado di aumentare da un lato la competitività del sistema agroalimentare e dall'altro il contributo del settore primario alla sostenibilità ambientale e paesaggistica del paese.

- Individuare le principali tipologie aziendali, per valutarne il ruolo nei differenti ambiti territoriali e le loro prospettive alla luce delle politiche in atto, allo scopo di fornire indicazioni ai decisori pubblici "locali", per consentire gli interventi territoriali più opportuni.

A questo fine, oltre agli indicatori strutturali ed economici delle aziende, saranno utilizzati altri indicatori, quali le dinamiche della famiglia agricola (genere, età del conduttore, rapporti con il contesto esterno all'azienda – pluriattività e diversificazione), le dinamiche occupazionali e il peso del contoterzismo.